

# L'ISTRIA

Esce una volta per settimana il *Sabato*. — Prezzo anticipato d'abbonamento annui fiorini 5. Semestre in proporzione. — L'abbonamento non va pagato ad altri che alla Redazione.

## METROLOGIA ANTICA

### NELL'ISTRIA.

#### Pertica di Trieste detta del Comune.

Scorrendo i libri di perticazione del Comune di Trieste formati nei secoli decorsi, non ci è mai occorso di leggere altre misure di superficie che la *pertica del Comune* come unità di misurazione di superficie, e come non ci fu dato di trovare indicata qualche frazione di siffatta unità, non ci è accaduto di vedere registrato una misura maggiore che abbracciasse più pertiche sotto nome comune, sebbene abbiamo veduto indicate le pertiche per molte centinaia, ed anche oltre il migliajo. Negli Statuti più antichi di Trieste che abbiamo fatto di pubblica ragione nel 1850 vediamo bensì indicata la voce *Manso* che corrisponde al volgare *Maso*, però non in equivalente di misura di superficie; bensì come indicante un predio principale, un latifondo. Questo Statuto anzi ordina che le terre sieno vendute unicamente alla misura del *passo* con che vuole escludere la vendita ad unità maggiore di misura, che sembra essere stata in uso, sebbene noi si indichi in leggo alcuna di quel tempo. Bensì nello Statuto del 1365 si fa menzione di una misura di terreno che viene chiamata *Plina*; senz'altro confronto che possa accennare alla capacità di questa misura; lo Statuto di Pirano usa nello stesso significato la voce *plina* e quella altresì di *pluina*; *pluina* figura nello Statuto di Capodistria e sembra essere adoperato come sinonimo di *campo*.

La *pertica del Comune* di Trieste viene quanto alla lunghezza precisata da desideratissima annotazione di mano del nostro *Bonomo Stettner* favoritali dal Sig. L. de Jenner e che qui accogliamo:

«Addì 14 Dicembre 1766. Trieste nella Stuva del Com.e dal Sig. Secret.o P.ublo Antonio de Bottoni alla presenza del Sig. Cancellista Francoll medianti le deposizioni delli più esperti Stimatori citati E. S.r Giusto Paradiso, Michele Daneu, Giacomo Robech & Antonio Cingherle fù rilevato, che tutti li vecchi Stimatori abbiano ab immemorabili, & anche essi loro sempre abbiano preso la misura della pertica del Comune di Trieste delli Antilli della Porta di Riborgo, ne quali ritrovavasi tale misura scolpita in pietra, onde per fare un giusto campione.

«Trasferitisi nel sud.o giorno li predetti sig. Bottoni, e Francoll oltre il canale grande vicino al Magazeno Regio, dove esistono li Antilli della Porta di Riborgo, assunti Giusto Paradiso, e Giacomo Robech, riconosciuti li Antilli, e misurata l'incavatura, ogni una delle quali forma mezza pertica, fù ritrovato, che mezza pertica sieno

pedi 6. onz. 4, e così una pertica intiera onze 152 misura Veneta, qual corrisponde a onze N.º 166. misura del *klafter Viennese*».

La quale memoria ci avverte come anche in Trieste si costumasse di segnare sulla pietra, in pubblico luogo, e ad uso pubblico, la lunghezza delle pubbliche misure; siccome si pratica in tutta l'Istria e si vede ancora sulle basi degli stendardi nelle piazze. Ricordiamo di avere veduto nell'infanzia nostra, al dirocamento della Porta di Donata i campioni delle misure di capacità cubica, andati smarriti, e che ci paiono essere stati avanzi dei tempi romani, come altre misure di capacità che stavano già sulla pubblica piazza ed altrove, furono or sono 150 anni, riconosciuti dei tempi romani. Li quali monumenti conservati anche altrove ci trassero a pensare che le misure adoperate in tutta la penisola, siano state di lunghezza o di capacità, prima che si introducessero le misure venete in una parte, e le austriache nell'altra della provincia, fossero tutte romane, siccome per molte abbiamo avuto occasione di convincercene.

Il *passo* come misura lineale indicato nello statuto di Trieste che porta in fronte l'anno 1150, non è il veneto, dacchè nello statuto parlando delle libbre ogni qualvolta se ne fa menzione si dicono veneziane, veronesi ecc., e tacendosi del *passo* convien ritenere che questo fosse il triestino, non il veneto; il triestino poi che fosse il *passo romano*. Ed ecco come siamo tratti a siffatta conseguenza. Il miglio romano che dietro nostri esami corrisponde a tese viennesi legali 781<sup>o</sup>, 1<sup>a</sup>, 6<sup>o</sup>, 10<sup>o</sup> corrisponde ad 850 passi veneti, ed a 1000 passi romani, sicchè la proporzione fra il *passo romano* ed il veneto come 100 ad 85. Secondo le indicazioni date dal Bonomo la pertica del Comune di Trieste non sarebbe multipla del piede o *passo veneto*, perchè corrisponderebbe a 12 piedi ed 82 oncie, ossia a due passi, due piedi, ed otto oncie.

La pertica all' invece corrisponde pressocchè esattamente in lunghezza a tre passi romani, e sarebbe quindi un multiplo di un *passo romano*, così fissato per facilità di calcolo di superficie maggiori. Diciamo pressocchè, dacchè trasmessa la misura per tradizione, o ripetuta con intaglio su pietra, non può richiedersi l'esattezza del metro moderno che si vuole fatto di quel tale metallo, e veduto a quel tale grado di temperatura. Or vediamo se questa unità di superficie quadrata che sarebbe di nove passi romani, corrisponda a qualche misura maggiore antica.

(Continua).

### QUADRO STATISTICO DELLE CHIESE PARROCCHIALI

Divisione del distretto di Cormons in Decanati	Comuni conscrizionali che compongono i Decanati	LORO DIVISIONE					Chiese esistenti nel Distretto	
		in Parrocchie	Figliali annesse alle Parrocchie	Vicariati con istallazione	Figliali annesse ai Vicariati	Espositura provveduta di sacerdoti senza istallazione	Sacramentate	Oratori, cappelle e santuari
CORMONS	Cormons . . .	Cormons . . .	---	---	---	---	3	6
	Povia . . .	---	Povia . . .	---	---	---	---	2
	Borgnano . . .	---	Borgnano . . .	---	---	Borgnano . . .	1	1
	Brazzano . . .	Brazzano . . .	Giassico . . .	---	---	---	1	2
	Medea . . .	Medea . . .	---	---	---	---	1	2
	Chiopris . . .	Chiopris . . .	---	---	---	---	3	---
	Viscone . . .	---	Viscone . . .	---	---	Viscone . . .	4	1
	Capriva . . .	---	---	Capriva . . .	---	---	1	1
	Spessa . . .	---	---	---	---	Spessa . . .	1	2
	Russiz super. . .	---	---	---	---	Russiz super. . .	---	1
	Russiz infer. . .	---	---	---	---	Russiz infer. . .	---	---
Moraro . . .	---	---	Moraro . . .	---	---	---	1	
LUCINICO	Lucinico . . .	Lucinico . . .	---	---	---	---	1	2
	St. Lorenzo . . .	---	St. Lorenzo . . .	---	---	St. Lorenzo . . .	1	---
	Medana . . .	---	---	---	---	Medana è dipendente dalla Parrocchia di Bigliana Distretto di Quisca	1	1
	Mossa . . .	Mossa . . .	---	---	---	---	1	3
N. 2	---	N. 6	N. 5	N. 2	N. 3	N. 4	14	25

O S S E R-

1. Nel valore della facoltà dei beneficii parrocchiali sono compresi anche le case destinate per l'abitazioni dei sacerdoti beneficiati, e di tutte le cose immobili meno i quartesi.

2. Nella rendita dei beneficii, furono esclusi gl'importi di congrua che vengono esatti a titolo quartese dai Comuni, come anche gli altri importi che stanno a carico delle Chiese a titolo concorrenze e legati.

del Distretto di Cormons,, V. N. 2, e 3.

## E CURAZIALI, E DEL LORO STATO ECONOMICO.

Valore della facoltà delle Chiese		Annuale ren- dita delle Chiese		Annuale spese ordinarie delle Chiese		Valore dei benefizi parrocchiali dei Vicariati e Curazie		Rendite annue dei Benefizi		Il mantenimento del Clero addetto alla cura delle anime importa a peso					
										dei Comuni		delle Chiese		del fondo di Religione	
fi.	c.	fi.	c.	fi.	c.	fi.	c.	fi.	c.	fi.	c.	fi.	c.	fi.	c.
103085	27	1892	49	1648	53	8072	—	190	—	1389	46	777	31	—	—
5766	28	159	31	200	—	—	—	—	—	247	—	16	48	55	51
29349	21	1200	—	800	—	3440	—	175	40	193	40	142	16	56	48
31369	46	1350	—	1000	—	4000	—	100	—	600	—	238	25	—	—
12627	21	472	29	350	—	6348	10	200	—	500	—	80	58	62	—
11183	39	295	—	295	—	—	—	—	—	225	—	26	—	—	—
20694	49	575	—	210	—	3500	—	100	—	450	—	70	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
15705	52	296	38	241	29	8113	38	47	—	233	—	75	7	—	—
29826	43	850	—	650	—	6200	—	250	—	1010	—	152	12	—	—
19023	54	340	—	300	—	1750	—	90	—	370	—	90	—	—	—
9415	54	430	—	400	—	—	—	—	—	330	—	60	57	—	—
21111	21	610	8	500	—	1450	—	35	—	805	—	101	—	24	22
309160	35	8501	35	6595	22	42873	48	1187	40	6353	26	1831	14	198	58

## V A Z I O N I

3. Nella rubrica del mantenimento del Clero a peso dei Comuni fu compreso tutto ciò, che i Comuni corrispondono a' sacerdoti a titolo di quartese, o di congrua fissata con formali Protocolli di dotazione.

4. Nella rubrica a peso delle Chiese è compreso tutto ciò che il Clero incassa dalla rendita delle Chiese a titolo onoranze, legati etc.

## PROSPETTO DEI PRODOTTI DEL SUOLO DEL DISTRETTO DI CORMONS.

GRANI				LIQUIDI				PRODOTTI DIVERSI																						
Frumento	Saraceno	Segala	Orzo	Fermentone flacis	Sorgo turco eu- quantino	Sorgo rosso	Avena	Legumi	Vino	Oglio di olivo	Oglio di colza	Acquavite	Vinnacce	Bozzoli	Fieno	Legna da fuoco	Paglia in sorte o strame	Palate	Rape	Agrumi	Frutiami	Formaggio	Lana	Cera	Miele	Canape	Pietra lavorata	Pietra gregia		
Metzen								Em.	Z.	Z.	Em.	Em.	Z.	Ce. n. di fanti	Kl.	Cent. di fanti	Cent. di fanti	Mtz.	Pezzi	Cent. di fanti	Z.	Z.	Z.	Z.	Z.	Z.	Z.	Z.	carra	carra
48718	3192	421	349	23636	7471	1859	217	4426	36793	880	165	2333	34933	47650	34610	3107	47300	2433	429	3000	5539	1000	980	190	1620	560	700	7300		

Redattore **Dr. Handler**

## PROSPETTO DELL' AMMINISTRAZIONE CAMERALE DEL DISTRETTO DI CORMONS.

IMPOSTE DIRETTE						IMPOSTE INDIRETTE						REGALIE										Importo totale delle im- poste di- rette, indirette, e regalie	OSSERVAZIONI					
Fondiarìa		Casatico		Indu- striale		Steura consumo						Tabacco		Bollo		Sale		Lotto		Gabella stradale								
fi.	c.	fi.	c.	fi.	c.	fi.	c.	fi.	c.	fi.	c.	fi.	c.	fi.	c.	fi.	c.	fi.	c.	fi.	c.			fi.	c.	fi.	c.	
16780														7591	56	2030	48	10830		509	45	403	30	51370		3		

Trieste, Tipografia del Lloyd Austriaco.